



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesa Maria SS. del Rosario sorge nel centro storico di Rizziconi, cittadina della Piana di Gioia Tauro che, come riferiscono gli storici calabresi del XVI e XVII secolo, fu fondata dopo la distruzione dell'antica Taureana (avvenuta nel 951 d.C.), per opera dei Musulmani. I Tauriani, infatti, guidati dai monaci Basiliani costretti anch'essi ad abbandonare i loro Cenobi costieri, si trasferirono nelle varie località della piana e della pedemontana dell'Aspromonte.

Il primo nucleo sorse dove oggi è il cosiddetto "paese vecchio", posto su un pianoro che per tre lati è protetto da una rupe alta circa 80 metri, che guarda al mare.

Dal 1295 in poi fino all'eversione feudale (1806), Rizziconi fu casale di Terranova Sappo Minulio di cui seguì le vicende. Fu feudo soggetto a Ruggero di Lauria e poi ai suoi discendenti; successivamente passò ai Santangelo, ai Caracciolo, ai Curiali, ai Cordova, ai Grimaldi e infine ai Serra.

Il centro storico, dalle caratteristiche stradine, conserva ancora l'aspetto di una cittadina medievale. L'abitato ha un'architettura semplice, con case non troppo alte. E' presente anche qualche bel palazzotto con portale in granito: Pal. Arcuri, Pal. Cordopatri ed il Pal. De Lorenzo.

La chiesa del SS. Rosario, sede dell'omonima Confraternita, venne edificata su suolo donato dalla famiglia Cordopatri nel 1780/81 per venire incontro alle esigenze di culto di una popolazione in crescita a cui non era più sufficiente la sola chiesa matrice.

In origine la chiesa aveva dimensioni piuttosto modeste ed una sola navata; negli anni Trenta, fu ampliarla sia in larghezza che in altezza sino a raggiungere le dimensioni attuali.

La Chiesa è preceduta da un piccolo sagrato curvilineo, che da sulla via principale di Rizziconi. L'edificio presenta una facciata su due registri sovrapposti separati da una cornice poggiate su piccoli capitelli aggettanti mentre la partizione verticale è scandita da lesene che inquadrano nella parte centrale l'ampio portale lapideo, timpanato e sormontato da un bassorilievo della Vergine del Rosario con il Bambino racchiuso in una nicchia con timpano. Un secondo portale a introduce alla torre campanaria, suddivisa in tre ordini, che affianca la chiesa sulla destra e culmina con una cuspide. Storicamente questa aveva anche la funzione di custodire il carro funebre. L'interno presenta una sola navata, di pianta rettangolare; è impreziosito da un soffitto a cassettoni e da una decorazione di stucchi e finti rilievi. Le pareti interne sono scandite da una serie di lesene scanalate in marmo con capitello decorativo. All'ingresso due colonne sorreggono la cantoria. Nella chiesa sono custodite, in tre nicchie vicine abbellite da colonnine tortili, le statue dell'Addolorata, del Cristo Risorto e di San Giovanni, protagonisti dell'Affrontata. La statua della madonna del Rosario, è opera dello scultore De Lorenzo. Risale al 1858 la tela di Nicola Sandulli a composizione multipla che raffigura la madonna del Rosario tra San Domenico e Santa Caterina.

La chiesa rivela nelle forme architettoniche e nell'apparato decorativo un valore storico-artistico riconducibile al linguaggio formale tipico del patrimonio architettonico religioso diocesano degli anni successivi al terremoto del 1908. La chiesa grazie alla sua ubicazione all'interno dell'insediamento storico ha rivestito e riveste tuttora un ruolo urbano che le conferisce un valore



immateriale simbolico-sociale particolarmente significativo per la comunità locale che supera la stessa dimensione fisico-architettonica del manufatto.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene verificato l'interesse culturale della chiesa in esame.

IL RELATORE

Arch. Giuseppina Vitetta

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Roberto Banchini)



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Approvato con D.D.R. n. 786 del 3.2.2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Francesco Prosperetti





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA  
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

## Identificazione del Bene

Denominazione	<b>Chiesa Maria SS. del Rosario</b>
Regione	CALABRIA
Provincia	REGGIO DI CALABRIA
Comune	RIZZICONI
Località	RIZZICONI
Cap	89016
Nome strada	Largo Parrello
Numero civico	snc

IL DIRETTORE REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
Approvato con D.D.R. n. 786 del 22/02/2011  
Arch. Francesco Prosperetti

## Planimetria Catastale

